

# DE BARBATI SILENUS (monologue Socratis)

di Simone Miglietta (3° B, Liceo artistico “Ciardo” Lecce)



Piacere, mi presento: I' son l'indagatore delle menti,

Colgo l'uomo, lo analizzo, il pensare ne enfatizzo.

Mi rapporto con i giovani e me stesso, credo solo d'esser saggio,

del sapere, no... di quello certo non mi destò!

Indago, scruto, non mi vanto, son curioso,

della *Ragione*, provo un certo incanto...

Io, ignorante, risponderò al sapiente: “So di non sapere, presuntuoso malvivente!”

Ironico lo so, eppur vi dirò lo faccio apposta,

confuto i pregiudizi dell'uom colto,

sin che stremato, non mi dirà: "Basta..."

Ebbene sì, adoro dialogare, definire, tentar di definire,

e mai annoiar, il mio interlocutore.

E poi mi definisco "*Levatrice*",

partorisco le realtà, le verità celate;

E' un metodo, che io chiamo *MAIEUTICA*,

e per questo, morirò per la mia etica.

Ricerco le virtù, da quel che voi chiamate Belzebù,

il "*demone*" dell'anima interiore.

Unica poi, la virtù della scienza,

un'insegnabile forma, di canoscenza.

Per altro esercito la razionalità,

"Se si conosce il bene, lo si fa!"

*Razionalismo etico*, così l'han definito..

Come son queste parole? Virtuose a quest'udito!

Ah! Dimenticavo *Eudemonismo*: una vita colma di virtù è anche felice,

e a me questo, certo non dispiace...

Certezza è però, che ho fede in altra scienza:

**FILOSOFIA**, Madonna della Canoscenza!

Per lei morirò, seppur ingiustamente,

essendo certo, d'aver pensato con la Mente.